

Cdr, Campochiaro: la commissione "Ingrana"

di Francesco Fabozzi

SANTA MARIA CAPUA VETERE - Stefano Tonziello di Legambiente e Giuseppe Rinaldi di Fare Verde, associazioni ambientaliste, polemicamente hanno dato il loro commiato alla commissione tecnica sul Cdr. Accuse e strali al vetriolo contro il sindaco e l'assessore all'Ambiente Giovanni Campochiaro (Ppi) colpevoli, a loro dire, di aver voluto l'impianto e di non aver opposto resistenza alcuna contro la decisione del commissariato di governo per l'emergenza rifiuti alla Regione Campania di collocare a Santa Maria Capua Vetere un impianto di trasformazione dei rifiuti in combustibile e di aver usato la commissione come un paravento. Una commissione che del resto non si è mai riunita. Alla luce di queste polemiche interviene l'assessore Giovanni Campochiaro: *"La commissione si è invero riunita due volte, l'ultima agli inizi di dicembre. In entrambe le occasioni sono stati sollevati alcuni quesiti tecnici da formulare per l'appunto ai tecnici della ditta "Fisia Impianti" incaricata della costruzione. Purtroppo il periodo natalizio ha bloccato tutto. Posso*



Giovanni Campochiaro

assicurare, però, che entro giovedì avremo un incontro con la "Fisia" che ci fornirà le risposte ai quesiti. Dopodiché la commissione sarà riconvocata per riesaminarli.

Mi dispiace, però, apprendere delle dimissioni di una persona valente quale Stefano Tonziello. Sempre in settimana, inoltre, avremo un incontro con il dirigente Maurizio Mazzotti per definire una volta per tutte il tracciato di viabilità per il deflusso decentrato dei camion di immondizia".

- Oggi, però, la commissione si vede orfana di due associazioni ambientaliste.

"Non so per quale motivo Legambiente e Fare Verde si siano dissociate da questa

iniziativa e proprio nel momento dell'assunzione di importanti decisioni - dice Campochiaro -. Forse vogliono in questo modo fare politica? Noi amministratori, del resto, non facciamo politica, ma ci impegniamo nell'interesse esclusivo della città".

- Dicono che non vi è stata alcuna iniziativa del sindaco avverso questa decisione.

"Al sindaco è stato imposto il Cdr. La sentenza del Tar Puglia non ha alcun interesse riguardo il nostro Comune. Chi ci attacca dovrebbe prima ben conoscere i poteri del commissariato. L'articolo 17 comma 2 del coordinamento regionale di Protezione civile che riguarda anche l'emergenza rifiuti dice che "il commissario delegato, presidente della Regione Campania, nell'espletamento dei compiti, può operare anche in deroga alla normativa vigente in materia urbanistica".

Ecco perché il sindaco nulla ha potuto. Fare politica su un fatto del genere è solo demagogico e strumentale. Vorrei solo che i cittadini di Sant'Andrea e tutti i sannaritari sappiano che mi sto battendo per la chiusura dell'impianto di compostaggio del Consorzio Ce2".